

COMUNICATO n. 886 del 04/04/2022

Sartorilegno, il presidente Fugatti in visita allo stabilimento di Fondo

Una visita per conoscere da vicino una realtà produttiva all'avanguardia, che vuole continuare ad operare in Val di Non, cercando di superare con determinazione gli ostacoli legati alla dislocazione in un'area periferica, mantenendo i valori che le hanno permesso di raggiungere gli attuali traguardi: è la Sartorilegno di Borgo d'Anaunia, azienda prima in Italia nel settore per la produzione di pallets in legno certificato, i cui vertici aziendali hanno ricevuto il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti nei giorni scorsi a Fondo, assieme al sindaco di Borgo d'Anaunia Daniele Graziadei.

Luigi Sartori, fondatore dell'impresa, assieme al figlio Davide, responsabile della produzione e alla responsabile amministrativa Manuela Caset, ha presentato i dipendenti al presidente e lo ha accompagnato in visita ai vari reparti dell'azienda, che lavora ogni giorno circa 800 metri cubi di legname, circa il 40% del legno che ogni anno si ricava dai boschi del Trentino.

E dal nostro territorio arriva anche il legno degli alberi abbattuti da Vaia e quello attaccato dal bostrico, che ha colpito pesantemente i boschi trentini: una scorta di tronchi da lavorare che comunque ben presto terminerà. Per questo Luigi Sartori ha fatto presente l'opportunità di gestire le foreste trentine con metodi che migliorano la loro produttività, guardando con attenzione al futuro del settore, sempre nel rispetto dell'ambiente e a garanzia dell'economia del territorio e della qualità del prodotto. Sempre in relazione a questi temi, Sartori ha anche sottolineato l'esigenza di creare un marchio di qualità del legno Trentino.

"Vi faccio i miei complimenti per il vostro lavoro, che mostra la qualità della tradizione artigianale coniugata alla tecnologia industriale. Apprezzo in particolare la vostra determinazione a rimanere in valle, creando ricchezza e opportunità professionali che hanno ricadute su tutto il nostro territorio", ha detto Fugatti.

La Sartorilegno, oltre ad impiegare nelle due sedi di Fondo e Mezzolombardo più di 75 addetti, si avvale del lavoro di 50 boscaioli e 70 autisti, per un fatturato annuo di circa 60 milioni di euro. In programma nei prossimi anni anche l'avvio di un nuovo sito produttivo a Trento, mentre l'azienda continua ad essere impegnata nella valorizzazione degli scarti di lavorazione della propria segheria. Già dal 2003, infatti, tramite la consociata "Bioenergy Anaunia" che si trova a Fondo e serve oltre 400 utenti, trasforma le cortecce dei tronchi in energia termica ed elettrica. Inoltre in questi mesi l'azienda sta avviando un nuovo impianto di produzione di pellet, capace di produrne giornalmente 140 tonnellate.

L'azienda dispone inoltre di un impianto fotovoltaico che assicura il 25% dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti, e rivolge una particolare attenzione verso il tema dell'autonomia energetica, sempre e comunque cercando di valorizzare al meglio gli scarti di lavorazione del legno.

Fotoservizio e immagini a cura dell'Ufficio Stampa

<https://www.youtube.com/watch?v=ngKnH3GkDcM>

(sil.me)